



Le guide di



COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITÀ
UILCA EMILIA-ROMAGNA E BOLOGNA

GUIDA ALL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO

New Version

SOMMARIO

Assegno unico e universale FAQ	1-7
Elenco Documenti DSU/ ISEE.....	8-10
Scrivi a Lucia	11



L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE (AUU) è una misura economica a sostegno delle famiglie con figli a carico istituita con il [Decreto Legislativo 230 del 21/12/2021](#) in attuazione della Legge Delega 1/4/2021 nr. 46.

Questa guida è aggiornata alla circolare Inps nr.132 del 15/12/2022.

L'AUU è erogato mensilmente dall'INPS a decorrere dal 1° marzo 2022 per ogni figlio di età inferiore a 21 anni; da quella data sono cessati il Premio alla nascita o adozione (Bonus mamma domani), l'assegno di natalità (Bonus bebè), gli assegni al nucleo familiare e le detrazioni per i figli a carico. Restano in vigore le detrazioni per i figli a carico con età superiore a 21 anni.

Con la **circolare 132 del 15 dicembre 2022** l'INPS ha fornito le istruzioni sull'assegno unico universale per i figli a carico introdotto dal decreto legislativo n.230/2021, che ha istituito l'assegno unico, e in particolare sulle novità riguardanti le modalità di domanda per ottenerlo nel 2023.

New 2023! Devo presentare una nuova domanda se ho già in corso l'erogazione dell'assegno unico?

NO. Coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 – febbraio 2023 hanno presentato una domanda di assegno unico che non sia stata respinta, revocata o decaduta od oggetto di rinuncia, **NON** sono tenuti a presentarne una nuova, in quanto l'INPS continuerà ad erogare l'assegno d'ufficio. In assenza di variazioni segnalate dall'utente, ovvero anche rilevate in automatico dalle procedure dell'Istituto, l'assegno unico e universale verrà erogato alle condizioni già in essere fino a febbraio 2023, mentre da marzo sarà determinato in base al nuovo ISEE 2023.

NEW 2023! Ci sono casi in cui è necessario modificare la domanda già in essere?

SI. Nei casi in cui vi siano state variazioni rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda presentata, i richiedenti dovranno intervenire sull'apposita piattaforma per comunicarle. Si tratta in particolare dei casi di

- nascita di figli;
- variazione o inserimento della condizione di disabilità del figlio;
- variazioni della dichiarazione relativa alla frequenza scolastica/corso di formazione per il figlio maggiorenne (18-21 anni);
- modifiche attinenti all'eventuale separazione/coniugio dei genitori;
- criteri di ripartizione dell'assegno tra i due genitori sulla base di apposito provvedimento del giudice o dell'accordo tra i genitori;
- variazione delle condizioni che

occorrono per la spettanza delle maggiorazioni previste dagli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n. 230/2021 (figli/e con disabilità minorenni o maggiorenni);

- variazioni delle modalità di pagamento prescelte dal richiedente e/o dall'eventuale altro genitore.

NEW 2023! Devo presentare nuovo ISEE?

È necessario presentare una nuova DSU per l'anno 2023 per ottenere, a partire dal mese di marzo, gli importi spettanti dell'assegno unico sulla base della propria situazione economica.

In assenza di una nuova DSU presentata per il 2023, l'importo dell'assegno unico e universale sarà versato con gli importi minimi previsti. Inoltre va tenuto presente che:

- se la DSU aggiornata viene presentata entro il 28 febbraio 2023, gli importi saranno adeguati già da marzo 2023;
- se la DSU aggiornata viene presentata entro il 30 giugno da quella data saranno erogati anche gli arretrati (marzo-giugno);
- se la DSU aggiornata viene presentata dopo il 30 giugno gli importi saranno adeguati senza recupero degli arretrati.

Sul sito dell'INPS è disponibile il [simulatore dell'Assegno unico e universale](#) che permette di simularne l'importo mensile.

Le informazioni richieste per presentare domanda sono: dati dei figli (codice fiscale, eventuale disabilità), dati altro genitore (ove presente e solo il codice fiscale), dati per il pagamento, dichiarazioni di responsabilità e assenso al trattamento dati.

Se ci si accorge di aver commesso un errore nella compilazione della domanda è possibile modificarla accedendo alla sezione "consulta e gestisci le domande presentate" con una nuova istruttoria per la verifica dei dati inseriti o modificati.

Chi può beneficiare dell'assegno unico?

L'assegno unico spetta per:

- ogni figlio minorenni a carico;
- ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento dei 21 anni se: frequenta un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea; percepisce un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui; è registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego, se svolge il servizio civile universale o se è titolare di un contratto di apprendistato o di tirocinio;
- i nuovi nati a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

L'assegno spetta per i figli rientranti nel nucleo familiare indicato dal richiedente a fini ISEE. Per le domande non corredate da ISEE, spetta per i figli che rientrerebbero nell'ISEE sulla base di una autocertificazione.

Ho un figlio disabile, fino a che età posso beneficiare dell'assegno?

Per i figli disabili non c'è limite di età per poter beneficiare dell'assegno unico, l'unica condizione è che siano a carico.

Fino a 21 anni l'assegno unico corrisposto è maggiorato; compiuti i 21 anni, l'assegno unico eventualmente percepito è cumulabile con le detrazioni fiscali.

Sono disoccupato, mi spetta l'assegno unico?

Sì. L'assegno spetta a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa di chi esercita la responsabilità genitoriale (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati).

NEW 2023! Quanto percepirò di assegno unico?

Le novità dell'assegno Unico 2023 sono le seguenti:

- l'aumento del 50% della maggiorazione forfettaria, per i nuclei con almeno 4 figli, che sale a 150 euro mensili a nucleo;
- l'aumento del 50% dell'assegno per i nuclei familiari numerosi, con tre o più figli a carico, limitatamente ai figli di età compresa tra uno e tre anni, per i quali

l'importo spettante per ogni figlio aumenta del 50%, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro;

- l'aumento del 50% dell'assegno, da applicare agli importi spettanti secondo le fasce ISEE di riferimento, per i nuclei familiari con figli di età inferiore a 1 anno.

Sono confermati e diventano stabili gli aumenti riconosciuti nel corso del 2022 per i figli disabili.

L'assegno unico, come le altre prestazioni INPS, è correlato all'andamento dell'inflazione.

Va detto che comunque anche le soglie ISEE di accesso saranno rivalutate. È attesa la circolare INPS per la determinazione degli importi.

Si può presentare domanda di AUU secondo le seguenti modalità:

- **Sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico";**
- **Contact Center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;**
- **patronati UIL;**
- **App INPS Mobile**

Chi può presentare la domanda?

Il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno, come specificato **all'art.3 del Dlgs 230/2021.**

Le domande possono essere presentate una sola volta per anno solare da uno dei due genitori (o da chi esercita la responsabilità genitoriale) a prescindere dalla convivenza con il figlio.

In caso di affidamento esclusivo l'assegno spetta, in mancanza di diverso accordo, al genitore affidatario.

Al compimento della maggiore età, i figli possono presentare la domanda in sostituzione di quella eventualmente già presentata dai genitori e richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

Nei nuclei familiari in cui sono presenti figli che hanno in comune un solo genitore, la richiesta deve essere presentata da parte di ogni coppia di genitori.

Possono presentare la domanda anche i nonni per i nipoti, unicamente in presenza di formale provvedimento di affido.

Quando posso presentare domanda?

La domanda per l'assegno unico e universale è annuale e comprende le mensilità che vanno da marzo di ciascun anno a febbraio dell'anno successivo. La domanda può essere presentata, ogni anno, a partire dal 1° gennaio. Come già specificato, coloro che nel corso dell'anno precedente avessero già presentato una domanda di assegno unico che non sia stata respinta, revocata o decaduta od oggetto di rinuncia, NON sono tenuti a presentarne una nuova.

Alla domanda già inoltrata potranno comunque essere aggiunti nuovi figli in caso di nascite in corso d'anno, aggiornando l'eventuale ISEE già presentato.

L'ISEE non deve essere allegato alla domanda.

La verifica della presenza dell'indicatore viene effettuata da INPS in automatico subito dopo la presentazione della domanda.

L'importo dell'assegno unico non concorre alla formazione del reddito ai fini Irpef, in quanto esente.

Quando riceverò l'assegno?

Chi presenterà domanda a gennaio e febbraio, riceverà il pagamento a marzo.

Per le domande presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto sempre con decorrenza marzo del medesimo anno. Qualora la presentazione della domanda avvenga dal 1° luglio dell'anno di riferimento, la prestazione decorre dal mese successivo a quello della domanda stessa.

Sono all'ottavo mese di gravidanza, quando posso richiedere l'assegno unico?

La domanda per i nuovi nati può essere inoltrata dopo il parto; verranno accreditate d'ufficio anche le due mensilità d'assegno prima della nascita (settima e ottava), oltre quelle correnti.

Come posso inoltrare la domanda?

La domanda può essere inoltrata tramite:

- ⇒ sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico";
- ⇒ contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06-164.164;
- ⇒ tramite **Patronato UIL**;
- ⇒ **App INPS mobile**.

Sono percettore di reddito di cittadinanza, posso fare domanda di assegno unico?

No. I nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza riceveranno l'importo dell'assegno d'ufficio, senza dover presentare domanda.

Chi dei due genitori percepirà l'assegno?

L'assegno sarà erogato in misura intera al genitore richiedente, oppure ripartita al 50% tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale (anche se separati/divorziati/non conviventi); in quest'ultimo caso, occorre indicare nel modello di domanda, oltre ai propri dati di pagamento, anche quelli dell'altro genitore. I dati di pagamento del secondo genitore potranno essere forniti anche in un momento successivo e, in questo caso, il pagamento al secondo genitore ha effetto dal mese successivo a quello in cui la scelta è stata

comunicata all'INPS. La modifica della ripartizione va effettuata accedendo alla domanda già presentata. Nel caso di affidamento esclusivo, in mancanza di diverso accordo, la regola generale prevede il pagamento in misura intera al genitore affidatario. In ipotesi di affidamento condiviso, invece, si può optare per il pagamento ripartito al 50%. In tutti i casi, il secondo genitore ha sempre la possibilità di modificare la scelta già effettuata dal richiedente accedendo alla domanda con le proprie credenziali.

Per ottenere la certificazione ISEE è necessario compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) - un documento che contiene le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale necessarie a descrivere la situazione economica del nucleo familiare.

È obbligatorio presentare l'ISEE?

NO. Nel caso in cui non si volesse presentare l'ISEE, è comunque possibile fare domanda di assegno e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio. In assenza di ISEE, il nucleo di riferimento è accertato sulla base dei dati autodichiarati in domanda.

In caso di presentazione dell'ISEE, la richiesta di ISEE aggiornato sarà possibile dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

È possibile presentare l'ISEE in data successiva alla presentazione della domanda dell'assegno unico?

Si. In questo caso l'importo dell'assegno mensile spettante verrà aggiornato con decorrenza dal mese di presentazione dell'ISEE. Se la domanda di assegno è presentata entro il 30 giugno e si presenta ISEE valido sempre entro il 30 giugno (anche se in momento successivo la presentazione della domanda), si avrà diritto al conguaglio degli importi con decorrenza dal mese di marzo dell'anno di riferimento. In ogni caso, il conguaglio degli importi avverrà generalmente nelle mensilità di gennaio e febbraio di ogni anno successivo.

Che tipo di ISEE devo presentare?

In presenza di figli minorenni occorre presentare l'indicatore *ISEE minorenni* calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 e ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE minorenni corrente) facendo riferimento al nucleo del figlio beneficiario della prestazione. Per i figli maggiorenni, il riferimento è all'*ISEE ordinario* di cui agli articoli da 2 a 5 del D.P.C.M. n. 159/2013 e all'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE ordinario corrente).

In caso di genitore separato e/o divorziato, qual è l'ISEE di riferimento per determinare l'importo dell'assegno unico?

Va considerato l'ISEE del nucleo ove è inserito il figlio beneficiario della prestazione, a prescindere dalla circostanza che il genitore richiedente faccia parte del medesimo nucleo familiare.

L'ISEE può essere richiesto secondo le seguenti modalità:

- **online all'INPS attraverso il servizio dedicato scegliendo la modalità ordinaria o precompilata;**
- **Caf UIL**

Come posso ottenere la mia certificazione ISEE?

Per ottenere la certificazione ISEE è necessario recarsi presso un intermediario abilitato a prestare assistenza fiscale (CAF), ovvero sul sito web www.inps.it scegliendo la **modalità ordinaria (DSU) o precompilata.** L'INPS mette a disposizione dei cittadini un servizio per **simulare il calcolo del proprio ISEE,** per valutare in anticipo il potenziale possesso dei requisiti economici di accesso alle prestazioni sociali agevolate.

Cosa succede in caso di ISEE con presenza di omissioni o difformità?

La domanda di assegno unico e universale è istruita e liquidata sulla base dell'ISEE, ancorché recante omissioni/difformità. Entro la fine dell'anno, l'utente è tenuto a regolarizzare l'ISEE e qualora ciò non dovesse avvenire, si procederà al recupero dell'importo eccedente il minimo che sarebbe spettato in assenza di ISEE.

L'assegno unico sostituisce anche il bonus asilo nido?

No. L'assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

L'assegno unico è compatibile con altri bonus?

L'assegno è compatibile con la fruizione di altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali.

Riceverò l'assegno unico sul cedolino stipendio?

NO. L'assegno verrà erogato su uno strumento di riscossione intestato/cointestato al beneficiario della prestazione medesima e dotato di codice IBAN: conto corrente bancario; conto corrente postale; carta di credito o di debito dotata di codice IBAN; libretto di risparmio dotato di codice IBAN. Sarà possibile anche riceverlo in contanti presso uno degli sportelli postali del territorio italiano. I titolari di Reddito di Cittadinanza riceveranno l'importo dell'assegno sulla carta di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 4/2019.



ELENCO DOCUMENTI DSU – ISEE 2023

DATI DEL DICHIARANTE e DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE

(alla data di presentazione della DSU)

- Stato di famiglia o Autocertificazione dello stato di famiglia;
- Codice Fiscale (tessera sanitaria rilasciata dall’Agenzia delle Entrate) di tutti i componenti il nucleo familiare;
- Documento d’Identità valido del dichiarante;
- Contratto di locazione con estremi di registrazione (se la famiglia risiede in affitto alla data della Dsu) e ultima ricevuta del pagamento dell’affitto;
- Se nel nucleo sono presenti persone con disabilità: copia del certificato d’invalidità ed handicap;

PATRIMONIO MOBILIARE DEL NUCLEO FAMILIARE AL

31/12/2021

posseduto sia in Italia che all'estero

Per tutte le tipologie di patrimonio posseduto è necessario indicare numero del c/c, del libretto, ecc., cod.fisc. dell’operatore finanziario ed eventuale data di apertura o chiusura se in corso d’anno

- **SALDO contabile** attivo al lordo degli interessi + **GIACENZA MEDIA ANNUA** relativi a Depositi, Conti Correnti bancari e postali, libretti, carte prepagate con Iban **da estratto conto o certificazione rilasciata dall’Istituto di credito;**
- **Valore nominale** Titoli di Stato ed equiparati, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
- **Certificazione attestante il valore** di azioni o quote d’investimento, partecipazioni azionarie quotate, italiane o estere, partecipazioni azionarie NON quotate e/o NON azionarie, italiane o estere, partecipazioni NON azionarie, italiane o estere e masse patrimoniali;
- **Certificazione relativa ai premi versati** alla data del 31/12/2021, anche in un’unica soluzione, al netto di eventuali riscatti, delle polizze assicurative (escluse quelle per le quali non è esercitabile il diritto di riscatto);
- **Certificazione relativa al patrimonio netto**, rilasciata dal consulente di riferimento, per le imprese in contabilità ordinaria e valore delle rimanenze finali più beni ammortizzabili al netto dell’ammortamento per le imprese in contabilità semplificata;
- **Saldo + numero identificativo** di **carte prepagate studenti, postepay, bancarie, libretti coop.**

[Torna alla prima pagina](#)

8

DATI REDDITUALI DEL NUCLEO FAMILIARE relativi al 2021

- **Mod. 730/2022 o mod.UNICO/2022 e Mod. CU/2022** e qualsiasi altra documentazione fiscale e non, attestante il reddito percepito dai componenti della famiglia (es: lavoro autonomo occasionale, ecc.);
- **PROVENTI AGRARI DA DICHIARAZIONE IRAP;**
- **REDDITI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA O A RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA** (es: compensi lavori socialmente utili; prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita, redditi derivanti dalle prestazioni rese dagli incaricati alle vendite a domicilio, compensi per incrementi della produttività del lavoro, ecc..)
- **REDDITI ESENTI DA IMPOSTA** (es: voucher, borse e assegni di studio o per attività di ricerca erogate dall'università; compensi per docenti e ricercatori che rientrano in Italia dall'estero; lavori socialmente utili in regime agevolato; attività sportive dilettantistiche, retribuzioni corrisposte da Enti consolari e Santa Sede, ecc.)
- **CERTIFICAZIONE TRATTAMENTI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E INDENNITARI NON SOGGETTI AD IRPEF E NON EROGATI DALL'INPS** (es: Contributo affitto, rendite Inail, ecc.);
- **CERTIFICAZIONE DI TUTTI I REDDITI DA LAVORO, PENSIONE O FONDIARI PRODOTTI ALL'ESTERO;**
- **ASSEGNI DI MANTENIMENTO PER CONIUGE E FIGLI PERCEPITI E/O CORRISPOSTI NEL 2021** - Sentenza di separazione e Copia bonifici o ricevute per assegno di mantenimento figli e coniuge.

DATI PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL NUCLEO FAMILIARE AL 31/12/2021

posseduti sia in Italia che all'Estero

- Visura catastale e/o contratto acquisto;
- Certificazione quota capitale residua del Mutuo per acquisto o costruzione immobili;
- Valore delle aree edificabili;
- Per gli immobili all'estero: documentazione attestante il valore ai fini IVIE degli immobili;

AUTOVEICOLI E IMBARCAZIONI (attuale)

- **Targa** di Autoveicoli e/o motoveicoli di cilindrata di 500 cc e superiore, nonché navi e imbarcazioni da diporto intestati ad ogni componente il nucleo alla data di presentazione della DSU.

Prestazioni per minori o per il diritto allo studio universitario:

- ⇒ Per i genitori coniugati e/o conviventi con il figlio che richiede la prestazione: vedi i documenti necessari per ISEE Standard;
- ⇒ Per il genitore non convivente con il figlio che richiede la prestazione: se ha già presentato la propria ISEE fornire il numero di protocollo, altrimenti produrre gli stessi documenti richiesti per i componenti il nucleo familiare del figlio che richiede la prestazione.

Prestazioni socio sanitarie:

- ⇒ atto notarile di donazione immobili;
- ⇒ in caso di richiesta di **ricovero** Protocollo ISEE di ogni figlio non convivente con l'invalido (nel caso abbia già presentato la propria ISEE) altrimenti produrre gli stessi documenti richiesti per il nucleo familiare dell'invalido che richiede la prestazione.

ISEE Corrente:

Può essere presentata in caso di variazione reddituale o patrimoniale di uno o più componenti del nucleo familiare. Per verificare se si possiedono i requisiti necessari contattare l'ufficio.

Si ricorda che l'ISEE è a tutti gli effetti di legge un'autocertificazione, pertanto la suddetta lista serve esclusivamente per permettere al dichiarante di recuperare tutte le informazioni necessarie alla corretta compilazione.

Redazione

Coordinatrice
Simona Ortolani

Componenti
Angela Scalese
Elisa Innocenzi
Francesca Corghi
Fulvia Panini
Maria Benevento
Michela Forcellini
Susanna Bione
Paolo Panzacchi
Renato Cestaro

Responsabile Editoriale
Mario Cusano

Scrivi a Lucia.....

FATECI SAPERE COSA NE PENSATE

Vi è piaciuta questa pubblicazione?

Avete trovato utili gli argomenti inseriti?

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere e migliorare insieme!

Se avete domande scrivetececi a:



lucia.uilcapoer@outlook.it

SEGRETERIA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA E BOLOGNA

Segretario Generale
Mario Cusano

Via Serena 2/2
40127 Bologna
tel. 051- 521462
fax. 051-552662

uilca.emiliaromagna@uilca.it

UILCA - UIL CREDITO ESATTORIE ASSICURAZIONI Sindacato Regionale Emilia-Romagna e Bologna



UILCA NAZIONALE NETWORK
www.uilca.it



**ZERO
MORTI
SUL
LAVORO?
OK.**



[Torna alla prima pagina](#)



lucia.uilcapoer@outlook.it

uilca.emiliaromagna@uilca.it

